
TORNATA DEL 4 MAGGIO

quasi a novello Abramo, con questo voto fermargli il braccio. (*Si ride*)

Non è tanto pel Ministero quanto per il Governo che vi chiediamo questo voto, il quale varrà a rinforzarne il vigore e l'autorità, a renderne più efficace l'azione; varrà forse a ricondurre nell'orbita costituzionale quelli che non avrebbero dovuto mai discostarsene; varrà a dimostrare come le minoranze usar debbono dei loro diritti costituzionali, serbando inviolati i poteri dello Stato; varrà a dimostrare al paese ed al mondo che il Parlamento italiano vuole repressa qualunque usurpazione dei diritti dallo Statuto riser-

bati al Re; ma vuole mantenuta alta quella bandiera sulla quale sta scritto: compimento dell'unità d'Italia a Roma ed a Venezia! (*Vivi segni di approvazione a destra e al centro*)

PRESIDENTE. Essendo l'ora tarda, la seduta è rimandata a domani.

La seduta è levata alle ore 5 1/2.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

Seguito della discussione sulla parte straordinaria del bilancio del Ministero dell'interno pel 1864.

TORNATA DEL 5 MAGGIO 1864

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE CASSINIS, PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Atti diversi.* — *La seduta è levata per mancanza del numero legale.*

La seduta è aperta all'una e mezzo pomeridiane.

CAVALLINI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Sono pervenuti alla Camera i seguenti omaggi:

Dal prefetto della provincia di Como — Atti del Consiglio provinciale, Sessioni ordinaria e straordinaria del 1863, copie 6;

Dal signor Tommasini Angelo, sindaco di Castel San Lorenzo, provincia del Principato Citeriore — Opuscolo intorno ad una pastorale del vescovo di Capaccio-Vallo, copie 8;

Dal presidente della Deputazione provinciale di Ferrara — Atti del Consiglio provinciale relativi all'ordinaria Sessione del 1863, copie 1.

Il deputato Lacaita scrive che per affari privati abbisogna di un congedo di un mese.

Il deputato Tonello chiede per un urgentissimo affare un congedo di sei giorni.

Il deputato Betti chiede pure per un affare urgente cinque giorni di congedo.

(Sono accordati).

(*Segue un intervallo di mezz'ora di aspettazione*)

PATERNOSTRO. Prego il presidente a voler riconoscere se la Camera è in numero, e fare l'appello nominale; se no, ce ne andiamo via.

PRESIDENTE. Essendo l'ora, si farà l'appello nominale.

(*Si procede all'appello nominale*).

La Camera non essendo in numero, la seduta è levata.

L'adunanza è sciolta alle ore 2 1/4.